herpy

AGAMIDI

Reeves' Butterfly Lizard

Leiolepis reevesii

Leiolepis reevesii è un agamide terricolo e diurno della Cina meridionale e del Sud-est asiatico, che scava tane nel terreno sabbioso e può allargare le pieghe cutanee dei fianchi come una farfalla. Il dorso presenta fitte macchie chiare, i cui bordi scuri formano una rete a maglie larghe. La specie raggiunge circa 50 cm, in gran parte coda, va in letargo d'inverno e richiede un terrario asciutto con substrato profondo e scavabile, forte calore e UVB.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Uromastyx reveesii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-50 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 50 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-35 °C**
Punto caldo	**35-37 °C**
Temperatura, notte	**20-25 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2-8 uova**
Incubazione	**55-100 giorni** a 27-33 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Leiolepis reevesii è un agamide snello e appiattito, con la testa arrotondata, la coda lunga e piccole scaglie dorsali granulose. Il dorso presenta molte fitte macchie chiare, i cui bordi scuri formano una rete a maglie larghe. Sui fianchi ci sono bande trasversali da arancioni a rosso mattone e nere, meno marcate che in *Leiolepis belliana*. Ci sono 13-16 pori femorali per lato.

La lunghezza testa-cloaca arriva a 15-17 cm, in qualche esemplare a 19 cm. La coda raggiunge i 34 cm, per cui gli animali grandi misurano circa 50 cm in totale. I maschi sono più grandi delle femmine e hanno la testa più grande. I piccoli appena nati misurano poco meno di 4 cm dal muso alla cloaca.

La specie fu descritta nel 1831 come *Uromastyx reveesii* e deve il nome a John Reeves, un naturalista inglese che visse in Cina dal 1812 al 1831. Il genere *Leiolepis* è tassonomicamente complicato. Il confine con *L. belliana* non è del tutto netto e la specie può incrociarsi sia con *L. belliana* sia con *Leiolepis guttata*. La forma dalle bande rosse *rubritaeniata* era un tempo considerata

una sottospecie di *L. reevesii* ed è ora trattata come specie a sé, *Leiolepis rubritaeniata*. *L. reevesii* si riproduce sessualmente, ma ripetuti incroci tra essa e *L. guttata* hanno dato origine alle quattro specie del genere composte solo da femmine. All'acquisto vale la pena assicurarsi che l'animale sia stato determinato correttamente.

Distribuzione e habitat

Leiolepis reevesii vive nella Cina meridionale (Guangdong, Guangxi, Hainan e Macao), in Vietnam, Cambogia e Thailandia. La località tipica è indicata solo come Cina. Il confine con *Leiolepis belliana* e *Leiolepis rubritaeniata* rende incerta l'esatta distribuzione nel Sud-est asiatico.

> **Areale d'origine:** Cina, Vietnam, Cambogia e Thailandia.

HABITAT

La specie vive in zone aperte e calde con terreno sabbioso e vegetazione sparsa, dove scava tane che usa come rifugio, per la notte e per la deposizione. Gli animali si scaldano al sole vicino all'ingresso della tana e vi fuggono dentro al minimo disturbo.

Hainan ha solo due stagioni, una piovosa e una secca. Ciononostante gli animali vanno in letargo da fine novembre a inizio marzo e in quel periodo restano nelle tane senza mangiare. In estate la flora intestinale è dominata da batteri che degradano le fibre vegetali, mentre in inverno è adattata al lungo digiuno.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Leiolepis reevesii*. Terrario, temperatura, umidità, illuminazione e longevità si basano perciò su *Leiolepis belliana*, la specie più conosciuta del genere, che vive in condizioni simili.

Una coppia necessita di un terrario di almeno 120 × 60 × 50 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo è la più importante, perché la specie è terricola, ma l'altezza deve consentire un substrato profondo. Un singolo animale si accontenta di 90 × 45 × 45 cm.

Il substrato deve essere profondo almeno 20 cm e composto da una miscela di sabbia e terra da giardino senza concimi, in modo che le tane reggano. Lo strato inferiore è leggermente umido, il resto asciutto. Inserisci pietre piatte, sughero e radici, così che l'animale abbia punti di esposizione al sole e nascondigli, e fissali in modo che non possano essere scalzati e crollare. La ventilazione deve essere buona e il coperchio deve poter essere chiuso a chiave, perché gli animali sono veloci e timidi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Il punto di esposizione al sole deve avere una temperatura superficiale di 35-37 °C. L'aria nella zona calda è di 30-35 °C e nella zona fredda di 26-29 °C. Di notte la temperatura scende a 20-25 °C.

L'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore, scendendo nel substrato o entrando in un nascondiglio. Usa faretti alogeni o emettitori di calore ceramici con griglia di protezione e un termostato. Misura con termometri digitali e un termometro a infrarossi e controlla regolarmente il punto di esposizione. Un animale che cerca costantemente riparo dal calore ha troppo caldo, mentre uno che non prende il sole ha troppo freddo.

In natura la specie va in letargo d'inverno. Non è documentato se un periodo di riposo fresco sia necessario o utile in terrario. Un animale che d'inverno si ritira nella tana e smette di mangiare non deve essere forzato a mangiare, ma va pesato regolarmente.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 % e il terrario deve essere asciutto. Lo strato inferiore del substrato si tiene leggermente umido, perché le tane non crollino, ma la superficie non deve essere bagnata, perché ciò favorisce la muffa. L'animale deve avere una ciotola con acqua fresca, da riempire ogni giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si scalda al sole in ambienti aperti, quindi ha bisogno di luce intensa e UVB. Usa un tubo o un LED da 6.500 K su tutto il terrario e un tubo UVB T5 HO del 10-12 % sopra il punto di esposizione. La zona di Ferguson non è stata stabilita per il genere; la zona 3 è adatta a una lucertola che prende il sole in ambienti aperti. Controlla la distanza con un misuratore UV e sostituisci i tubi secondo le indicazioni del produttore. La luce deve restare accesa 10-12 ore al giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Leiolepis reevesii è onnivora e mangia sia insetti sia piante, e il cibo vegetale è una parte importante della dieta. Offri grilli, blatte, cavallette e tarme della farina, e ogni giorno foglie verde scuro come tarassaco, foglie di cavolo e senape verde, oltre a fiori. La frutta si dà solo in piccole quantità. La lattuga ha quasi un valore nutritivo nullo ed è da evitare.

I giovani e gli adulti si nutrono ogni giorno con ciò che l'animale mangia in circa 10 minuti. Cospargi gli insetti di calcio a ogni pasto e di un multivitaminico con D3 una volta alla settimana. Varia l'alimentazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale è timido e veloce e fugge in una tana quando qualcosa si muove. Tollera poco la manipolazione e si adatta meglio a chi vuole osservare un animale che scava e prende il sole.

Gli animali possono essere tenuti singolarmente o in coppia. Due maschi non vanno messi insieme, perché lottano. Offri molti punti di esposizione al sole e nascondigli e metti in quarantena i nuovi arrivati.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più grandi delle femmine e hanno la testa più grande, sia in assoluto sia in rapporto al corpo. Entrambi i sessi hanno pori femorali. Le femmine sono sessualmente mature a partire da una lunghezza testa-cloaca di circa 9 cm; l'età alla maturità sessuale non è documentata. Una femmina deve essere completamente sviluppata e in buone condizioni di nutrizione prima dell'accoppiamento, perché la deposizione le sottrae calcio ed energie.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce sessualmente. In natura gli animali escono dal letargo all'inizio di marzo e le uova vengono deposte da aprile a luglio. Non è documentato come avvenga l'accoppiamento in terrario né se un periodo di riposo fresco favorisca la riproduzione. Tieni la coppia insieme finché la convivenza resta pacifica.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 2-8 uova per covata, in media 3-4, in una tana. In natura depone una covata all'anno tra aprile e luglio; in cattività può deporre più covate nella stessa stagione. Il numero di uova non dipende dalle dimensioni della femmina e le femmine piccole depongono covate relativamente più pesanti di quelle grandi. Dai alla femmina la possibilità di scavare una tana in un substrato profondo e leggermente umido nella zona calda del terrario. Una femmina senza un luogo adatto può trattenere le uova, e ciò è pericoloso per la sua vita.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo circa 70 giorni a 30 °C, dopo 55 giorni a 33 °C e solo dopo circa 100 giorni a 27 °C. Il maggior numero di uova schiude a 30 °C, e i piccoli nati da uova a 27 °C corrono peggio di quelli nati da uova più calde. Nei nidi naturali la temperatura è per lo più di 28-32 °C, quindi 30 °C è la scelta migliore. La temperatura non determina il sesso. Disseppellisci con cautela le uova senza girarle e mettile in vermiculite umida in una scatola chiusa dentro un'incubatrice con termostato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano poco meno di 4 cm dal muso alla cloaca alla schiusa. Devono avere un terrario proprio con substrato profondo e molti nascondigli. Nutrili ogni giorno con piccoli insetti e verdure finemente tritate, cospargi di calcio e fornisci UVB. I piccoli crescono in fretta e la carenza di calcio e UVB causa la malattia metabolica delle ossa.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da errori nell'allestimento. Fai attenzione in particolare a:

- Malattia metabolica delle ossa, quando mancano UVB o calcio. Mascelle molli, tremori alle zampe e arti storti sono i segnali; fornisci UVB intensa e calcio sugli insetti.
- Perdita di peso durante il riposo invernale. È normale che l'animale digiuni d'inverno, ma pesalo ogni due settimane e interrompi il riposo se perde peso in modo evidente.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un substrato profondo e umido in cui scavare. Una femmina con uova visibili che non le depone deve essere portata dal veterinario.
- Parassiti e problemi gastrointestinali negli animali appena acquistati. Fai esaminare un campione di feci durante la quarantena.
- Occlusione intestinale, se l'animale ingerisce grandi quantità di sabbia sciolta. Un substrato con terra che mantiene stabili le tane riduce il rischio.
- Muffa e problemi della pelle con substrato troppo bagnato.

Contatta un veterinario se l'animale è apatico, smette di mangiare al di fuori del riposo invernale o ha difficoltà a fare la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.